

## Politica. Zanella e Cia commentano la crescita della spesa per le famiglie «La nostra sanità va verso il privato»

«Il re è nudo: la privatizzazione della sanità è una realtà». Così il consigliere provinciale del Pd **Paolo Zanella**, nel commentare i dati del report di **Gimbe** sulla spesa delle famiglie trentine per la salute. «Sono numeri allarmanti: anche in Trentino si sta privatizzando la sanità. E questa è la prova provata. Un aumento del 14% tra il 2021 e il 2022 della spesa sanitaria delle famiglie, infatti, non può che essere legato alla necessità di ricorrere obbligatoriamente alla sanità privata. I tempi di attesa per alcune visite specialistiche, si sa, sono diventati eterni, anche per prestazioni con codice RAO urgente. E non è possibile che ci siano 15 mila famiglie costrette a rinunciare alla cure e che il Trentino sia il territorio che spende più di tutti in cure private. Un territorio dove queste spese incidono più che altrove, visto il costo della vita e il fatto che gli stipendi sono sotto la media italiana e più bassi di tutto il Nord est. Siamo al punto che le famiglie trentine spendo-

no più di quelle lombarde, un territorio dove la sanità ha un modello fortemente privatistico da anni. Questo ci dice molto della traiettoria intrapresa dal Sistema sanitario provinciale».

Zanella ribadisce le soluzioni: «Serve investire maggiori risorse economiche e pianificare per garantire cure universalistiche e accessibili. Si investa seriamente in attrattività del personale nel pubblico (con contratti adeguati, maggiore benessere organizzativo, possibilità di sviluppo professionale), visto che nel privato il personale per dare risposte a pagamento non manca. Serve una classe dirigente all'altezza, visto che spesso ci si rende conto che la sanità pare una barca in mezzo alla tempesta senza capitano».

Sul tema, tramite la propria pagina Facebook, è intervenuto anche il consigliere **Claudio Cia**: «Negli ultimi anni, il Trentino ha visto un notevole aumento della spesa annuale delle famiglie. Da oltre 15-20 anni, le in-

dagini statistiche sulla sanità raccontano una storia diversa da quella vissuta da cittadini e dagli operatori. I continui tagli da parte dei governi nazionali, la mancanza di lungimiranza nella pianificazione e la rigidità del sistema hanno un impatto anche in Trentino, indipendentemente dagli orientamenti politici. Questa discrepanza è fonte di grande tristezza e preoccupazione: servono interventi mirati per migliorare il sistema sanitario che non precluda un accesso equo alle cure per ogni trentino».



Peso: 13%